



Published on CRISTIANI EVANGELICI (<https://www.evangelici.info>)

[Home](#) > Pensavo che Gesù avesse a che fare soltanto col Vaticano e col Papa

Pensavo che Gesù avesse a che fare soltanto col Vaticano e col Papa

Inviato da alex il Dom, 24/08/2008 - 16:40

Sono nato a New York alla fine della guerra e sono cresciuto in una tipica [famiglia](#) ebraica. Come tutti gli altri ragazzi educati secondo la [tradizione](#) ebraica, festeggiavo lo Shabbat e tutte le altre feste.

Fin dall'infanzia ho sempre saputo che [Gesù](#) era il [Dio](#) dei [cristiani](#). Nel mio ambiente tutti erano convinti che Gesù ha a che fare soltanto col Vaticano e col [Papa](#), e non ha niente in comune con noi ebrei. All'età di 13 anni, nel giorno del Bar-Mizva, entrai in "conflitto" con Dio. Avevo deciso che non volevo più seguire la tradizione ebraica in modo cieco e lasciai la Sinagoga. Andai a camminare per il mondo.

Era l'inizio degli anni '60. Era il [tempo](#) della ricerca del senso della vita, delle risposte alle domande eterne: il tempo del Vietnam, dei Beatles e del Rock'n Roll. Cercavo risposte alle domande che mi tormentavano e non riuscivo a trovarle. Fui ammesso all'università e studiai sociologia. Mi divennero familiari i filosofi dell'umanesimo: le dottrine di Marx, Engels, Lenin e altri. Dicevano che gli uomini possono risolvere tutti i problemi senza Dio.

Questi insegnamenti sollevarono in me molti interrogativi, ma la risposta alla domanda: dove sta lo scopo e il senso della mia vita, non riuscivo a trovarla. E in quel tempo - può sembrare strano - lessi per la prima volta nella mia vita il Nuovo Testamento, e trovai qualcosa che cambiò il resto della mia vita. Avevo allora 26 anni.

Gli ebrei credono che il Tanach, cioè l'Antico Testamento, sia la [Bibbia](#) ebraica e che il Nuovo Testamento sia quella cristiana. Allora invece capii che è un libro che contiene il Tanach e il Nuovo Testamento. E che tutto il libro parla del Dio d'[Israele](#) e del Messia Yeshua. Un giorno, mentre stavo guardando "L'ultima cena" di Leonardo Da Vinci, in cui è rappresentato Gesù con i suoi discepoli alla festa di Pesach, mi posi la domanda: «Ma che ci fa Gesù alla festa di Pesach?» Questa festa ebraica era sempre stata per me la più importante. Fin dall'infanzia conoscevo la storia dell'uscita di Israele dall'Egitto, che Dio ci ha ordinato di [ricordare](#) in eterno.

"Chi era questo Gesù?», continuavo a chiedermi. Decisi così di prendere il Nuovo Testamento. Cominciai a leggere nel primo capitolo del [vangelo](#) di Matteo e scopersi che Gesù era un diretto discendente di [Davide](#). Ero sorpreso e scioccato: avevo scoperto che Gesù era ebreo e non ... [cristiano](#)! Capii che dovevo esaminare la vita di Gesù senza pregiudizi. Andando avanti nello studio del Nuovo Testamento venni a conoscere sempre più cose su Gesù: che abitava in Israele, che era nato e cresciuto in una famiglia ebraica, che era come uno qualsiasi di noi. Diventato adulto, aveva insegnato nella Sinagoga, guarito malati, risuscitato morti. E amava il suo popolo [ebraico](#). La cosa mi sorprese. Allora volli scoprire come, perché e chi aveva cancellato il suo nome dalla storia ebraica.

Quando lessi il passo della sua crocifissione, Dio mi parlò. Sopra la testa del crocifisso Gesù era stata [messa](#) un'insegna su cui era scritto: «Il Re dei Giudei». Ero indignato. Perché non avevano scritto: «Il falso profeta» o «Il falso Messia»? O Gesù era davvero il Re dei Giudei?

Ripensai ai 19 secoli di storia ebraica dopo la crocifissione di Gesù e alla storia del [cristianesimo](#) e mi meravigliai che il Dio dei cristiani fosse un ebreo. Per me era un paradosso. In quel momento Dio ebbe misericordia di me, lo [Spirito Santo](#) venne su me e il velo cominciò a cadere dai miei [occhi](#). Lo riconobbi. E dissi: «O Signore! Yeshua! Sei Tu allora il Re dei Giudei, il Messia d'Israele?» Scoppiai a piangere, perché lo riconobbi, il mio Re, il mio Redentore. Fu un momento di grande emozione. In quella notte nacqui di nuovo.

Più avanti lessi della [risurrezione](#) di Gesù. Fino a quel momento non sapevo che Gesù vive ancora oggi. Mi inginocchiai e gli consegnai la mia vita. Accettai la sua immensa [grazia](#) e il suo [perdono](#), e diventai suo discepolo.

Poco dopo la mia [conversione](#) Gesù mi mandò a Gerusalemme, dove adesso sono il [pastore](#) di una comunità messianica.

Shmuel Suran

(tradotto da "Kohl Hesed", giornale di ebrei messianici in lingua tedesca)

Fonte: www.ilvangelo.org

[Testimonianze](#)

Pensieri, meditazioni, tematiche cristiane, studi, opuscoli, video e musica dal mondo cristiano evangelico

P.viste tot 18260209 |  ShinyStat™ | Online 10

[Cookies Policy](#) -- [La Sitemap](#) --

Source URL:

<https://www.evangelici.info/pensavo-che-ges-avesse-a-che-fare-soltanto-col-vaticano-e-col-papa#comment-0>